

Regime di premio Ristrutturazione Riconversione Vigneti

Regolamenti (UE) 1308/2013, 2016/1149, 2016/1150 e s.m.i.

Specifiche Tecniche Controlli Oggettivi Territoriali

Campagna 2019-2020

**CONTROLLI IN CAMPO EX-ANTE VIGNETI CHE SARANNO
OGGETTO DI RISTRUTTURAZIONE/RICONVERSIONE**



- ✓ Controllo in campo delle particelle facenti parte del campione 5% da verificare in campo

Emissione n. 1.0 del 30 giugno 2019

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1. OGGETTO DEL CONTROLLO	3
1.2. SISTEMI DI SICUREZZA E RESPONSABILITÀ SUL PROCESSO DI CONTROLLO	4
2. PREDISPOSIZIONE MATERIALI E CONTROLLI DI CAMPO	5
2.1. STAMPA DEI DOCUMENTI UNICI DI CONTROLLO (DUC)	5
2.2. PREDISPOSIZIONE STRUMENTAZIONE GPS	7
2.3. CONTROLLO IN CAMPO DELLE PARTICELLE	8
2.4. DELIMITAZIONE CON STRUMENTAZIONE GPS	10
2.5. ESECUZIONE DELLE RIPRESE FOTOGRAFICHE	10
3. REGISTRAZIONE DEGLI ESITI DI CAMPO	12
3.1. INTRODUZIONE	12
3.2. CORREZIONE DEI CODICI GIS	12
3.3. ACQUISIZIONE STATO COLTURALE "NON ORDINARIO"	13
3.4. EVENTUALE DELIMITAZIONE DEI VIGNETI INTERESSATI DA RRV	13
3.5. ESCLUSIONI DI AREE INELEGGIBILI ALL'INTERNO DEL VIGNETO	13
3.6. AGGANCIO DELLE UNITÀ ARBOREE ED EVENTUALE CORREZIONE DI VARIETÀ E SISTEMA DI ALLEVAMENTO	14
3.7. SCOMPOSIZIONE VIGNETI IN AREA AMMISSIBILE ALL'AIUTO E AREE DI SERVIZIO	14
3.8. ACQUISIZIONE DELLE DELIMITAZIONI EFFETTUATE CON STRUMENTAZIONE GPS	15
3.9. ACQUISIZIONE SUL GIS DELLE FOTO DI CAMPO	15
3.10. FONDI INACCESSIBILI	16
ALLEGATO A – DOCUMENTO UNICO DI CAMPO (DUC).....	17

1. INTRODUZIONE

1.1. OGGETTO DEL CONTROLLO

L'oggetto del controllo è costituito da un campione di domande estratto dal totale delle domande di Ristrutturazione Vigneti 2019/20 presentate con pagamento da effettuarsi a fronte di apposita fidejussione e con la presenza di un vigneto al momento della presentazione della domanda (presenza dell'Allegato1 in domanda di sostegno).

La percentuale minima di estrazione è pari al 5% dell'importo assegnato per ciascuna Regione o Provincia Autonoma, ma può essere incrementata nel corso della campagna sulla base di esiti negativi dei controlli eseguiti sul campione estratto.

Il campione è selezionato in parte (25%) in base a criteri casuali ed in parte (75%) in base all'applicazione dei seguenti criteri di rischio:

- valore dell'aiuto sulla base della proporzionalità superficie/aiuto (fattore di rischio 1)
- UV con anno d'impianto antecedenti al 2000 che non sono presenti nella dichiarazione di vendemmia della campagna 2018/2019 (fattore di rischio 2).

Vengono inoltre incluse nel campione di aziende da sottoporre a controllo tutte quelle che risultano essere state oggetto di controllo ex-ante nella precedente campagna 2018/19 con un esito del controllo negativo o che abbiano rinunciato all'aiuto o che non abbiano presentato una domanda di saldo entro la scadenza del 20/06/2019 e che risultano aver presentato domanda anche nella campagna di riferimento 2019/20.

I controlli in campo mirano all'effettivo riscontro delle caratteristiche agronomiche ed alla verifica dello stato vegetativo dei vigneti che saranno oggetto di ristrutturazione/riconversione nella RRV, indicati nell'apposito quadro della domanda di sostegno di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti 2019/20 (ALLEGATO 1 - ELENCO DEI VIGNETI ATTUALMENTE ESISTENTI CHE SI INTENDONO RISTRUTTURARE).

Una superficie dichiarata, per essere ammissibile al premio deve essere:

- occupata da un vigneto;
- il vigneto deve essere coltivato ed in produzione (non abbandonato);
- non si deve trattare di un normale rinnovo di un vigneto (cioè il reimpianto sulla stessa parcella della stessa varietà e secondo lo stesso sistema di coltivazione).

La delimitazione della superficie ammissibile in applicazione dell'art. 44 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1150. viene effettuata sulle immagini aeree più recenti disponibili in fase di riporto sul GIS degli esiti dei controlli di campo.

1.2. SISTEMI DI SICUREZZA E RESPONSABILITÀ SUL PROCESSO DI CONTROLLO

Si rimanda al documento "**ALLEGATO 1 Controlli Oggettivi Territoriali**", parte integrante delle presenti specifiche, per la descrizione dei sistemi di sicurezza predisposti a protezione dei dati grafici, dichiarativi e alfanumerici presenti nel Sistema di Gestione e Controllo (SIGC) realizzato da AGEA.

Nello stesso documento, vengono inoltre specificati ruoli e responsabilità dei vari soggetti coinvolti nell'organizzazione e svolgimento dei controlli.

In particolare vengono descritte mansioni e posizioni delle seguenti figure:

- Responsabile della sede operativa**
- Responsabile della qualità della sede periferica**
- Tecnici che effettuano il controllo in campo**
- Tecnici abilitati alla fotointerpretazione**

Il capitolo "**Controlli di Qualità (CQ)**" argomenta infine, il monitoraggio previsto sulle varie fasi delle attività, sia nel corso del ciclo di produzione che a fine lavori.

Il monitoraggio sulla qualità del lavoro svolto, avviene attraverso controlli di qualità interni e da parte della struttura di collaudo Sin secondo le regole definite e fornite da SIN.

Vengono inoltre precisati ruoli e compiti del Responsabile di Qualità della sede che ricopre un ruolo chiave, a garanzia della corretta gestione e costante osservazione delle risultanze emerse dai CQ.

2. PREDISPOSIZIONE MATERIALI E CONTROLLI DI CAMPO

FASE DI LAVORO	Predisposizione materiali e controlli di campo
OPERAZIONI DA SVOLGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Stampa della documentazione di campo (DUC e plottaggi in formato A3) • Predisposizione della strumentazione GPS • Controllo in campo delle particelle • Eventuali delimitazioni GPS • Esecuzione riprese fotografiche georiferite
INPUT	<ul style="list-style-type: none"> • Specifiche tecniche • Hardware (compresi dispositivi GPS e fotocamere dotate di GPS) e Software • Dati GIS AGEA e dati Schedario Viticolo Informatizzato • Immagini aeree VHR 2017, 2018 e 2019 • Elenco particelle da verificare in campo • DUC da compilare
OUTPUT	<ul style="list-style-type: none"> • DUC compilati eventuali delimitazioni dei vigneti non visibili tramite dispositivi GPS • foto di campo georiferite

2.1. STAMPA DEI DOCUMENTI UNICI DI CONTROLLO (DUC)

Una volta completato il caricamento sul SW SI.GE.CO. del campione 5% ex-ante campo (RRV) sarà possibile procedere alla stampa dei Documenti Unici di Controllo in campo (d'ora in avanti DUC), accedendo alle funzioni di stampa del SW SI.GE.CO. → sezione Navigazione Territorio, a livello di intero comune o di singolo foglio. Il DUC viene prodotto dal SW per ciascuna particella da verificare in campo e costituisce il documento ufficiale di rilievo, sul quale vengono annotati dal tecnico di campo tutti i dati salienti del rilievo. Un fac-simile del documento è riportato in allegato A.

Esso è costituito normalmente da 2 pagine e 5 sezioni, una di intestazione, una sezione grafica per il riporto delle informazioni di tipo geografico, una sezione per l'apposizione della data del controllo, timbri e firme, una tabella per l'annotazione delle informazioni alfanumeriche del rilievo, una riportante il dettaglio degli usi del suolo sul GIS AGEA ed una riportante le Unità Viticole presenti nello Schedario Viticolo informatizzato.

L'**intestazione** riporta le seguenti informazioni, utili ai fini dell'identificazione univoca del documento e riportante gli estremi geografici della particella a cui si riferisce:

- codice a barre del documento
- intestazione vera e propria, riportante, le seguenti informazioni:
 - ✓ Campagna di controllo (2020)
 - ✓ Provincia Rappresentativa/Settore dell'azienda a controllo
 - ✓ Codice Nazionale e descrizione del comune di ubicazione della particella
 - ✓ numero del foglio/particella su cui si trova/no il/i vigneto/i oggetto di RRV
 - ✓ CUA dell'azienda sulla cui isola ricade l'appezzamento
 - ✓ La tipologia di estrazione della domanda (casuale o per criteri di rischio, specificando in quest'ultimo caso, gli specifici criteri per cui è stata selezionata).
- Spazi per registrare le informazioni relativi alla data del rilievo ed al tecnico che lo ha svolto (solo nella seconda pagina).

La **sezione grafica**, che occupa la parte centrale della prima pagina, è costituita da una finestra in cui viene rappresentata la particella da rilevare (alla massima scala possibile) sovrapposta all'immagine aerea più recente disponibile con le seguenti informazioni grafiche ed alfanumeriche:

- Limiti della particella catastale oggetto di verifica con relativo numero
- Delimitazioni usi del suolo presenti sul GIS AGEA con relativi codici e numero progressivo nell'ambito della particella

Sulla finestra grafica in corrispondenza dell'appezzamento il tecnico di campo dovrà riportare il codice di uso del suolo effettivamente riscontrato in campo, con particolare attenzione ai vigneti oggetto di RRV, per i quali dovrà essere indicato, ove riscontrato, lo stato di coltivazione Non Ordinario.

Inoltre dovranno essere riportati il punto e la direzione di scatto della/e foto di campo eseguita/e sull'appezzamento.

La **sezione tabellare per il rilievo alfanumerico**, nella seconda pagina, in cui sono riportate le caratteristiche dei vigneti dichiarati per la particella sull'allegato 1 della domanda, cioè varietà, superficie dichiarata, forma di allevamento e sesto di impianto.

Su tale sezione verranno riportati i dati del rilievo ed in particolare:

- presenza del vigneto dichiarato (S/N)
- stato di coltivazione Non Ordinario (X)
- sesto rilevato
- riscontro della varietà dichiarata (S/N)
- riscontro della forma di allevamento dichiarata (S/N)
- la varietà e/o la forma di allevamento riscontrati, ove diversi da quelli dichiarati (campo Note)
- identificativi delle riprese fotografiche scattate.

La **sezione tabellare di dettaglio degli usi del suolo presenti per la particella sul GIS AGEA**, con relativi codici, descrizioni, progressivo numerico di ogni singolo poligoni di uso del suolo nell'ambito della particella e relativa superficie grafica.

La **sezione tabellare di dettaglio delle Unità Vitate presenti per la particella nello Schedario Viticolo informatizzato**, riportante le informazioni salienti delle unità, cioè varietà, superficie, forma di allevamento, sesto di impianto e numero progressivo del poligono di uso del suolo (VITE) a cui l'unità vitata risulta agganciata.

Accanto all'intestazione della seconda pagina, infine, ogni tecnico dovrà indicare:

- la data del controllo
- il proprio codice;

ed apporre il proprio timbro (rilasciato dall'Ordine o Albo Professionale di Iscrizione) e la propria firma leggibile.

Un facsimile di DUC è riportato in allegato A.

2.2. PREDISPOSIZIONE STRUMENTAZIONE GPS

La metodologia di controllo in campo prevede l'effettuazione di misurazioni dirette in campo mediante la strumentazione GPS in dotazione solo nei casi in cui vengano riscontrati degli usi del suolo non tracciabili sull'ortofoto di sfondo in quanto non visibili.

I dispositivi GPS dovranno essere predisposti con l'installazione dell'ultima versione del SW SITICLIENT Pocket Exchange e con il caricamento degli elenchi delle particelle da verificare in

campo. I dettagli tecnici sono reperibili sul portale SIAN, nell'area pubblica [UTILITÀ](#) → [DOWNLOAD](#) → [DOWNLOAD SW](#) → [GPS Software – Documenti](#).

2.3. CONTROLLO IN CAMPO DELLE PARTICELLE

Il controllo è finalizzato alla verifica in campo **dell'effettiva esistenza dei vigneti dichiarati da ristrutturare** nell'apposito quadro della domanda di sostegno di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti (ALLEGATO 1 - ELENCO DEI VIGNETI ATTUALMENTE ESISTENTI CHE SI INTENDONO RISTRUTTURARE); inoltre per tutti i vigneti riscontrati sarà verificato lo stato di coltivazione, la varietà coltivata ed il sistema di coltivazione.

Il controllo in campo speditivo volto a verificare le suddette condizioni, utili alla verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità, sarà possibile solo per le unità vitate che sono agganciate ad un poligono di uso del suolo VITE con la stessa superficie, cioè quando l'UV ed il suolo sono tra di loro in corrispondenza biunivoca. Solo in questi casi sarà possibile riconoscere geograficamente sul DUC l'UV oggetto di RRV, per il tramite del poligono VITE a cui risulta agganciata, che dovrà essere delimitato con un pennarello rosso a punta fine prima del controllo in campo, al fine di indirizzare il tecnico sul vigneto corretto, in caso di presenza di più vigneti sulla particella.

Il controllo in campo speditivo non sarà, invece, possibile nei casi in cui ad un poligono VITE non risulti agganciata alcuna UV o ne risultino agganciate più di una, in quanto in tali casi l'identificazione geografica della porzione di vigneto corrispondente all'UV non risulta possibile. Le particelle con UU.VV di tale fattispecie saranno "sospese" da una procedura informatica e la loro verifica in campo avverrà nel corso di un sopralluogo in contraddittorio con l'azienda, che sarà prontamente convocata a tale scopo.

Durante il controllo, nel caso in cui un vigneto già censito sul GIS venga confermato in campo, si dovrà apporre una "S" in corrispondenza della colonna "PRES. UTIL. DICH. (S/N) della parte tabellare del DUC.

Nel caso in cui, al contrario, un vigneto già censito sul GIS non venga riscontrato in campo, si dovrà apporre una "N" in corrispondenza della colonna "PRES. UTIL. DICH. (S/N) della parte tabellare del DUC e riportare il codice del macrouso riscontrato a terra sia nella finestra grafica che nella parte tabellare del DUC, in corrispondenza della colonna "Note ...".

Nei limitatissimi casi in cui venga riscontrato un vigneto adulto (non un nuovo impianto) non censito sul GIS le modalità di rilievo possibili saranno due:

- a) qualora il vigneto sia ben visibile sull'ortofoto di sfondo nella parte grafica del DUC, si potrà procedere alla delimitazione dello stesso sul DUC per il successivo riporto sul GIS; in campo sarà necessario, inoltre, rilevarne il sesto di impianto, la varietà e la forma di allevamento, annotandole nelle apposite colonne della parte tabellare del DUC;
- b) qualora, al contrario, la mancata rilevazione dell'impianto dipenda dalla scarsa nitidezza delle ortofoto disponibili, che non hanno consentito di identificare il vigneto adulto sul GIS, la rilevazione dello stesso dovrà essere effettuata con l'ausilio della strumentazione GPS a disposizione, in modalità palo-palo, per poi utilizzare le utility presenti nel SW di fotointerpretazione al fine di ricostruirne la superficie art. 44; sarà, pertanto, necessario rilevarne anche il sesto di impianto la varietà e la forma di allevamento, annotandole nelle apposite colonne della parte tabellare del DUC; (la presenza di una o più misurazioni GPS dovrà essere annotata nelle note del rilievo alfanumerico).

Per tutti i vigneti rilevati, inoltre, occorrerà valutarne lo stato vegetativo, contrassegnando con una "X" la casellina "NON ORDINARIA" nel caso di vigneti chiaramente abbandonati, per i quali risulta evidente la mancata somministrazione delle cure colturali nelle ultime 2 campagne; il riscontro di tale stato determinerà l'esclusione della superficie dichiarata per il vigneto dalla superficie ammissibile della domanda.

Per tutti i vigneti dichiarati, infine, dovrà essere verificata la veridicità delle informazioni provenienti dallo Schedario Viticolo informatizzato. La varietà, la forma ed il sesto di allevamento dichiarati dovranno essere confermati dal tecnico, ove effettivamente rilevati, e in caso di mancato riscontro dovrà essere annotato nelle note del rilievo l'elemento di difformità; si dovrà prestare particolare attenzione al rilievo di tali informazioni, in quanto il riscontro di un solo elemento diverso (tra varietà, forma di allevamento e sesto di impianto) determinerà l'esclusione della superficie dichiarata per il vigneto dalla superficie ammissibile della domanda.

Le informazioni rilevate (corrispondenti a quelle dichiarate nel caso di effettivo riscontro) saranno poi utilizzate, sia in fase di verifica di ammissibilità delle domande (come sopra accennato) sia in fase di svincolo delle polizze, raccolti i dati del controllo ex-post, una volta constatato che non si configuri il rischio di finanziare/aver finanziato un normale rinnovo del vigneto.

Qualora un vigneto dichiarato e presente sull'immagine riportata sul DUC risulti estirpato si dovrà apporre una "N" in corrispondenza della colonna "PRES. UTIL. DICH. (S/N) ed annotando nel campo NOTE l'uso del suolo riscontrato al suo posto (presumibilmente seminativo). Sulla finestra grafica il vigneto estirpato dovrà essere delimitato al fine di

distinguerlo dai restanti e si apporrà la sigla dell'uso del suolo riscontrato al suo posto (presumibilmente "SEM").

Si fa presente che AGEA ha esplicitamente indicato nelle Istruzioni Operative AGEA n. 36 del 13 giugno 2019 (prot. 0052140 del 13/06/2019) di non procedere all'estirpazione prima del 15 ottobre 2019, salvo posticipazioni di tale data indicate nelle DRA o convocazione in contraddittorio della ditta per approfondimenti del controllo, al fine di poter espletare correttamente il controllo.

Sul DUC dovranno essere, infine, acquisite le informazioni relative alla data del controllo ed al codice AGEA del tecnico di campo, che dovrà anche firmare il DUC in modo leggibile ed apporvi il timbro rilasciato dall'ordine professionale di appartenenza.

Qualora l'accesso all'area da controllare risulti impedito da persone o animali o fondo chiuso, il tecnico annoterà nella colonna "Note .., ..." del DUC il codice "F" (Fondo Inaccessibile), scattando una ripresa fotografica che documenti le motivazioni del mancato rilievo.

2.4. DELIMITAZIONE CON STRUMENTAZIONE GPS

Qualora il rilievo debba essere completato con delimitazioni di vigneti non effettuate in fotointerpretazione, né tracciabili sull'ortofoto di sfondo alla finestra grafica del DUC, sarà necessario procedere a tali delimitazioni con un dispositivo GPS di adeguata precisione, su cui siano state preventivamente caricate le particelle da controllare in campo (si veda § 2.2.).

La delimitazione dovrà essere effettuata in modalità palo-palo, percorrendo il perimetro del vigneto e tenendo il dispositivo in modo che passi tangente ai ceppi esterni.

2.5. ESECUZIONE DELLE RIPRESE FOTOGRAFICHE

Il rilievo dovrà essere completato con adeguate riprese fotografiche, che:

- confermino o meno la presenza del vigneto
- documentino il sistema di allevamento (forma e sesto di impianto) e la varietà
- ne comprovino la non-ordinarietà, nel caso di vigneti abbandonati
- che testimonino l'impossibilità di accedere al fondo (fondo F)
- che il terreno precedentemente occupato dal vigneto e la sua attuale destinazione d'uso nel caso di estirpazione dello stesso

Le immagini dovranno essere prodotte utilizzando fotocamere o smartphone dotati di GPS, dopo aver attivato la funzione TAG GPS, in modo da acquisirne le informazioni geografiche utili

al loro georiferimento al momento della loro acquisizione sul GIS AGEA. Le fotocamere devono avere una risoluzione sufficiente da consentire la corretta rappresentazione del vigneto, soprattutto nel caso di riscontro negativo (assenza del vigneto o suo chiaro stato di abbandono, sistema di allevamento o varietà difformi dal dato dichiarato) le riprese devono rappresentare chiaramente gli elementi che hanno determinato il mancato riconoscimento della superficie potenzialmente ammissibile. .

L'identificativo della foto di campo dovrà essere acquisito sia sulla parte tabellare del DUC che sulla finestra grafica, registrando in modo preciso sia il punto che la direzione dello scatto.

Nei limitatissimi casi in cui il segnale GPS non sia disponibile nelle zone oggetto di verifica, il tecnico potrà scattare immagini non georiferite, inquadrando, però, nell'immagine fotografica una tabella di dimensioni non inferiori al formato A3 su cui dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

la sigla della provincia;

- il codice AGEA del tecnico;
- l'ISTAT del comune ed eventuale sezione censuaria;
- numero del foglio catastale;
- numero dell'isola e ove conosciuto della/e /e/i inquadrata/e;
- il numero progressivo della foto scattata (da riportare sul DUC)

la data del sopralluogo ed inquadrare elementi del paesaggio che rendano ben riconoscibile il vigneto oggetto delle riprese, in modo da poter essere utilizzati quali elementi inoppugnabili della correttezza del rilievo sia in fase di convocazione delle aziende che in presenza di eventuali ricorsi successivi alla convocazione.

3. REGISTRAZIONE DEGLI ESITI DI CAMPO

FASE DI LAVORO	Registrazione degli esiti di campo
OPERAZIONI DA SVOLGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitazione delle UUVV oggetto di RRV, ove non in corrispondenza 1:1 con i suoli • Aggancio delle Unità arboree agli eventuali nuovi poligoni <ul style="list-style-type: none"> • Delimitazione delle UUVV ai sensi dell'art. 44 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1150 • Acquisizione delle informazioni riportate nel DUC • Acquisizione sul GIS delle foto di campo • Acquisizione sul GIS delle delimitazioni effettuate con strumentazione GPS
INPUT	<ul style="list-style-type: none"> • Specifiche tecniche • DUC compilati • aggiornamenti delle delimitazioni effettuate in fotointerpretazione tramite dispositivi GPS • foto di campo
OUTPUT	<ul style="list-style-type: none"> • GIS aggiornato con i risultati del controllo di campo

3.1. INTRODUZIONE

Nella fase di registrazione degli esiti di campo vengono riportate sul GIS, tramite il nuovo software di fotointerpretazione Client QGIS WEB Viticolo, tutte le informazioni acquisite durante i controlli di campo e riportate sui DUC.

L'attività di registrazione degli esiti rilevati nel corso dei controlli di campo risulta essere estremamente importante e **l'acquisizione dei risultati deve essere perfettamente coerente con quanto riportato sui documenti unici di campo.**

Anche per le particelle per le quali non è stato necessario apportare alcuna modifica ai dati precedentemente rilevati bisognerà comunque acquisire gli estremi dei rilievi svolti (data, codice tecnico di campo) e le eventuali foto di campo scattate.

3.2. CORREZIONE DEI CODICI GIS

Come prima cosa nel corso dell'editing dovranno essere apportate le eventuali modifiche ai codici presenti sul GIS annotate sulla finestra grafica dei DUC, con particolare riferimento a

quelle che riguardano le superfici vitate (da codice 651 e 685 a codice 410 e, in senso inverso, da codice 410 a codici di altre coltivazioni arboree o al codice 666 (in caso di vigneti estirpati).

3.3. ACQUISIZIONE STATO COLTURALE “NON ORDINARIO”

L'eventuale classificazione del vigneto come “Non Ordinario” (colonna “COLTURA NON ORDINARIA (X)” contrassegnata da una “X”), si registrerà attribuendo lo stato colturale “NON ORDINARIO” al poligono GIS 410 corrispondente al vigneto non ordinario.

Nel caso in cui tale caratteristica riguardi una porzione di un poligono 410, delimitata sulla finestra grafica del DUC dal tecnico di campo, si dovrà procedere preliminarmente alla suddivisione del poligono 410 originario in due o più poligoni, riportando la medesima delimitazione riportata nella finestra grafica del DUC ed utilizzando a tal fine le informazioni aggiuntive riportate dal tecnico di campo al fine di identificare meglio la porzione Non Ordinaria.

3.4. EVENTUALE DELIMITAZIONE DEI VIGNETI INTERESSATI DA RRV

Tale fondamentale attività consiste nel riporto sul GIS delle delimitazioni dei vigneti oggetto di RRV effettuate nel corso dei sopralluoghi in campo in contraddittorio, nel caso di più Unità Vitate collegate allo stesso poligono GIS VITE (si veda § SOPRALLUOGHI IN CAMPO IN CONTRADDITTORIO del documento Specifiche_CO_RISTR_EX_ANTE_2019-20 - Incontri con i produttori.

In tale fase si dovrà procedere ad una suddivisione del poligono GIS VITE in base a quanto riscontrato nel corso del sopralluogo in contraddittorio e delimitato sul DUC.

3.5. ESCLUSIONI DI AREE INELEGGIBILI ALL'INTERNO DEL VIGNETO

Per area ineleggibile si intende qualsiasi area all'interno del vigneto che non è ammissibile per l'aiuto (ad esempio strada, costruzione, bacino d'acqua, filari di alberi, etc.), per assenza di piante di vite o per altre caratteristiche.

Come regola generale le inclusioni di aree ineleggibili devono essere escluse dalla area coltivata a vigneto se sono superiori ai 100 mq. Alberi isolati presenti nel vigneto possono non essere considerati come aree ineleggibili a condizione che essi non superino la densità di 40 piante/ha e che la loro distribuzione omogenea consenta la produzione del vigneto come su una parcella senza alberi.

3.6. AGGANCIO DELLE UNITÀ ARBOREE ED EVENTUALE CORREZIONE DI VARIETÀ E SISTEMA DI ALLEVAMENTO

Successivamente alla delimitazione ed al salvataggio degli usi del suolo (compresa l'esclusione delle aree ineleggibili precedentemente incluse nel vigneto), si dovrà procedere alla verifica del corretto aggancio delle Unità Arboree Vite ai poligoni vigneto non ulteriormente delimitati ed all'aggancio delle Unità Arboree Vite ai poligoni vigneto frutto della ulteriore suddivisione descritta al paragrafo 3.4 precedente.

Tale operazione è finalizzata a determinare l'unità arborea che dovrà essere oggetto di scomposizione in area ammissibile all'aiuto (misurata secondo l'art. 44 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1150) e aree di servizio, escluse dall'aiuto.

Qualora il tecnico di campo abbia rilevato ed annotato sul DUC (nel corso del controllo speditivo o del sopralluogo in contraddittorio) eventuali difformità rispetto ai seguenti dati dichiarativi:

- Varietà
- Forma di allevamento
- Sesto di impianto

si provvederà alla correzione dei dati difformi sull'Unità Arborea oggetto di RRV in base a quanto registrato sul DUC.

3.7. SCOMPOSIZIONE VIGNETI IN AREA AMMISSIBILE ALL'AIUTO E AREE DI SERVIZIO

Per ciascun vigneto oggetto di RRV si procederà alla delimitazione della superficie netta del vigneto ("da palo a palo"): il SW provvederà automaticamente:

- ad allargare il poligono disegnato di un buffer pari alla metà del sesto di impianto tra le file registrato sull'Unità Arborea Vite associata al poligono di partenza, entro i limiti del vigneto di partenza
- a salvare graficamente ed alfanumericamente in maniera separata la porzione di vigneto ammissibile all'aiuto (Vigneto Art. 44) e la porzione esclusa dall'aiuto in quanto esterna a tale misurazione

Esempio

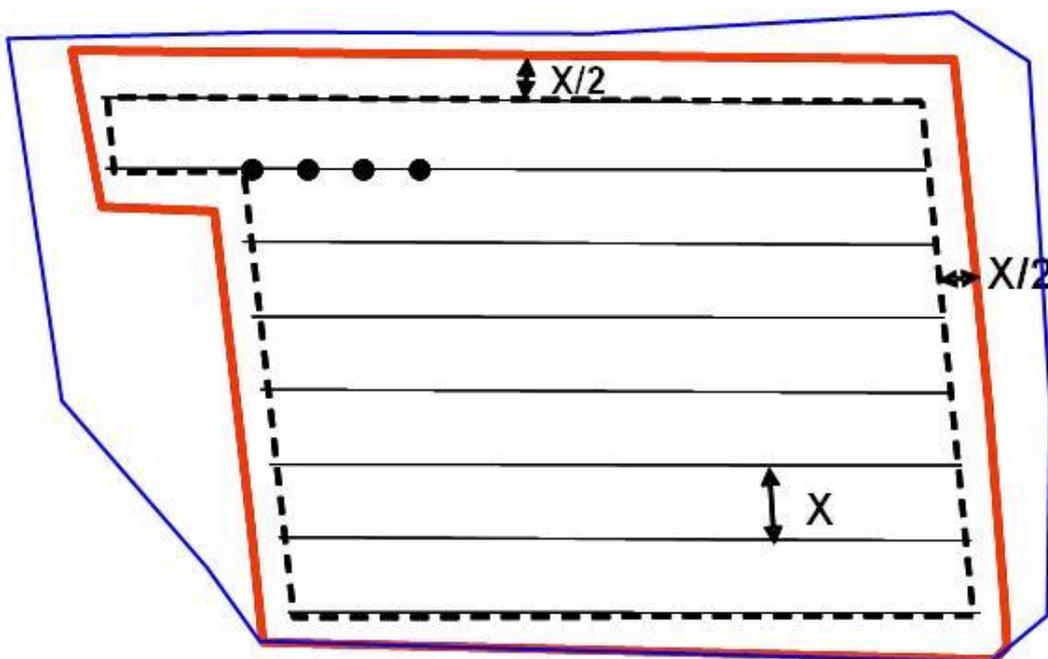
La linea blu  rappresenta il limite del vigneto (codice 410) dopo la fotointerpretazione preliminare (fase 1).

La linea nera tratteggiata  rappresenta il perimetro netto del vigneto (“da palo a palo”) che deve essere disegnato dal fotointerprete nella fase 2 .

La linea rossa  rappresenta il perimetro dell’area ammissibile ai pagamenti relativi all’estirpazione del vigneto (art. 44 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1150), disegnata automaticamente dal SW con l’applicazione di un buffer pari alla metà del sesto di impianto registrato sull’UNAR.

X = interfila rilevata.

X/2 = buffer ammissibile.



3.8. ACQUISIZIONE DELLE DELIMITAZIONI EFFETTUATE CON STRUMENTAZIONE GPS

L'attività consiste nell'importare sul GIS le eventuali delimitazioni effettuate in campo con la strumentazione GPS, preventivamente scaricate dal dispositivo palmare sul server tramite l'apposito SW di colloquio.

Il poligono palo-palo delimitato in campo, sarà ampliato automaticamente di un buffer pari alla metà della distanza tra le file del vigneto e ad esso verrà attribuito il codice GIS 410.

3.9. ACQUISIZIONE SUL GIS DELLE FOTO DI CAMPO

Nel corso dell'attività di riporto a video dovranno essere acquisiti ed associati a ciascuna isola/particella, mediante le apposite funzioni del SW, i file relativi alle riprese fotografiche derivanti dallo scarico su PC della memoria delle macchine fotografiche digitali.

Sarà inoltre necessario memorizzare con estrema fedeltà il punto (qualora non rilevabile direttamente tramite le coordinate acquisite dal rilevatore GPS della fotocamera) e la direzione di ripresa riportati dal tecnico sulla finestra grafica del DUC nel corso del controllo in campo.

Se una fotografia è stata scattata comprendendo più particelle, in ogni particella andrà riportato il punto con la direzione di scatto del fotogramma.

3.10.FONDI INACCESSIBILI

Relativamente alle particelle non controllate in campo in quanto l'accesso è risultato impedito da persone o animali o fondo chiuso, in fase di riporto a video sarà "sospesa" la lavorazione a GIS mediante l'apposita funzione. Si attribuirà nel campo "tipo sospensione" la codifica "Fondo inaccessibile F", acquisendo le eventuali foto di campo che documentano le motivazioni del mancato accesso. Il rilievo delle particelle sospese per tale motivo sarà effettuato nel corso di un sopralluogo in contraddittorio con l'azienda.

ALLEGATO A – DOCUMENTO UNICO DI CAMPO (DUC)

Campagna - Prov. Rapp.:	2016 - CHIETI	
Comune:	D592 - FILETTO - 069 - 032 -	
Foglio - Particella:		
Codice Fiscale:		

Dati Dichiarativi Domanda:

CODICE A BARRE	SETTORE	MOTIVI ESTRAZIONE
	42 - Ristrutturazione Vigneti Ex-Ante	E01 - 1 - - CLASSE DI RISCHIO 1 DIMENSIONI DEL PROGETTO: IMPORTI TRA EURO 10.000 e 50.000

[ORTO2013 (201306)]





Campagna - Prov. Rapp.: 2016 - CHIETI
Comune: D592 - FILETTO - 069 - 032 -
Foglio - Particella:
Codice Fiscale:

Data stampa: 23/03/2016 08.53
Data controllo:
Codice rilevatore:
Firma rilevatore:

Timbro albo

DATI DICHIARATIVI				DATI RILEVATI						
CODICE E DESCRIZIONE VARIETA'	SESTO DI IMPIANTO (su fila X tra file)	FORMA ALLEVAMENTO	SUPERFICIE (ha.aa.ca)	PRESENZA VIGNETO DICHIARATO (SN)	COLTURA NON ORDINARIA(S)	SESTO DI IMPIANTO (SU FILA X TRA FILE)	RISCONTRO VARIETA' DICHIARATA(SN)	RISCONTRO FORMA ALL. DICHIARATA (SN)	NOTE (INSERIRE FORMA ALL. E/O VARIETA' RILEVATA OVE DIVERSE DA DICHIARATE)	IDENTIFICATIVI FOTO DI CAMPO
244 UVA DA VINO-TREBBIANO TOSCANO B.	250x250	ORIZZONTALE - TENDONE	00.37.77							

GIS Suolo

PROG. POLIGONO	CODICE E DESCRIZIONE USI DEL SUOLO	SUPERFICIE (ha.aa.ca)
1	018 - 410 - Pianta Arborea - Vite	00.37.77

Dati schedario - UNAR

PROG. POLIGONO	PROG. UNAR	CODICE E DESCRIZIONE VARIETA'	SESTO DI IMPIANTO (su fila X tra file)	FORMA DI ALLEVAMENTO	SUPERFICIE (ha.aa.ca)
1	3	244 - TREBBIANO TOSCANO B.	250 x 250	ORIZZONTALE - TENDONE	00.37.77